



Nando Paone

“Sarò un folle in un testo profetico di Gogol”

ILARIA URBANI

Nando Paone fa il folle a teatro. E non è la prima volta. Questa volta l'attore, classe 1956, si affida a Gogol per rappresentare le pieghe tragicomiche dell'animo umano. Paone è di scena stasera alle 21 e domani 19 alla Galleria Toledo in prima nazionale in “Diario di un pazzo”, per il Napoli Teatro Festival. Il monologo di Mario Moretti, liberamente ispirato all'omonimo racconto di Nikolaj Vasilevic Gogol, è diretto da Alessandro Maggi. Il protagonista, Aksentij Ivanovic Popriščin piegato dalla ripetitività di un lavoro impiegatizio frustrante arriverà alle soglie della follia.

Paone, Gogol parla ancora una volta di noi?

«Gogol, genio che analizza il lato negativo dei sentimenti umani, in questo racconto trasformato in forma teatrale parla di essere umani che vogliono scalare il potere, vogliono diventare potenti, non ci riescono ed impazziscono. È ambientato alla fine dell'Ottocento, ma sembra parlare di oggi: corruzione, burocratizzazione, ambizione. Tutti vogliono diventare qualcuno, tutti raccontano di sé sui social: dal bambino di 10 anni al settantenne, proprio tutti. La contestualizzazione è quella originaria, ma in scena la

modernità del monologo viene sottolineata dalla scenografia, curata da Sabrina Cuccu del Teatro Stabile della Sardegna e dell'ente lirico sardo, anche con decorazioni che richiamano persino i QRCode».

Non è la prima volta che interpreta un pazzo a teatro, tutti ricordano il grande ruolo in “...E fuori nevicava!” di Salemme, nel film “Veleno” è invece un personaggio ambiguo ...

«Fare l'attore significa poter uscire da se stessi, fare altro da se come hanno fatto spesso Volontè, De Niro, Hoffman, Pacino. Ho deciso di fare l'attore grazie al film “L'inquilino del terzo piano” di Polanski, mi piacciono i personaggi sopra le righe. E trasformarmi: con Eduardo a 24 anni ne “La fortuna di Pulcinella” interpretavo un uomo di cento anni e lui ne era entusiasta. Ho dedicato il 2018 alla follia, ho portato anche Don Chisciotte a teatro, l'anno prossimo invece sarà l'anno dell'amore».

L'amore?

«Tra una settimana inizio a girare tra Napoli e Avellino il film “Ladro di cardellini” di Carlo Luglio, un film dalle atmosfere rarefatte: sono il protagonista che ruba cardellini per amore. Con me ci sarà Ernesto Mahieux, produce Bronx Film, bella realtà che fa le cose per passione. E sull'amore sto preparando una cosa di Molière per il teatro. Con la maturità ritorno ai classici...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nando Paone in una scena di “Diario di un pazzo”

“

Stasera e domani a Galleria Toledo sono il protagonista del “Diario di un pazzo”

”

